

Apposizione illecita di un termine ad un contratto di lavoro, chiarimenti sull'indennità

Autore: Redazione

In: Diritto civile e commerciale

Lilla Laperuta

Un interessante principio è stato affermato in materia di indennità con riguardo ai contratti a termine: l'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, che figura in allegato alla direttiva 97/81/CE del Consiglio dell'Unione europea, del 15 dicembre 1997, non impone di trattare in maniera identica l'indennità corrisposta in caso di illecita apposizione di un termine ad un contratto di lavoro e quella versata in caso di illecita interruzione di un contratto di lavoro a tempo.

In tali termini si è espressa

la Corte Ue, con la sentenza 12 dicembre 2013, Causa C- 361/2013, precisando

che la prima indennità è corrisposta in una situazione che è considerevolmente diversa da quella che dà luogo al versamento dell'altra, dal momento che la prima, riguarda lavoratori il cui contratto è stato stipulato in modo irregolare, mentre la seconda riguarda lavoratori licenziati.

Ancora, la

Corte europea aggiunge che il menzionato accordo quadro non osta a che gli Stati membri introducano un trattamento più favorevole rispetto a quello previsto dall'accordo stesso per i lavoratori a tempo determinato.

<https://www.diritto.it/apposizione-illecita-di-un-termine-ad-un-contratto-di-lavoro-chiarimenti-sull-indennita/>